



FEASR



REGIONE del VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020**

### **DOC3**

# **CRITERI DI SELEZIONE**

### **Modifiche al Testo unico dei criteri di selezione**

(approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018 e DGR n. 1095/2018)

I testi eliminati sono riportati con il carattere barrato  
I testi aggiunti sono evidenziati con il colore giallo

## Sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

### Tipo di intervento 3.1.1 – Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

MOTIVAZIONI: la proposta di modifica è necessaria per adeguare i criteri alle evoluzioni del quadro giuridico nazionale determinate dalla Legge 12 dicembre 2016, n. 238, che ha abrogato il previgente Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

#### 1) Principio di selezione 3.1.1.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Associazione di organizzazione di produttori (AOP)	12
1.1.2 Organizzazione di produttori (OP)	11
1.1.3 Cooperativa agricola	9
1.1.4 Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini	8
1.1.5 Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli	6

Criterio di assegnazione

- a) Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013
- b) Organizzazione di produttori (OP): riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- c) Cooperativa agricola: costituita ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali.
- d) Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini: riconosciuto dall'autorità competente. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. **41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238** ~~17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.~~
- e) Consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- f) Consorzio tra imprese agricole: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- g) Associazione di produttori agricoli: costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile.

## Sottomisura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

### Tipo di intervento 3.2.1 – Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

MOTIVAZIONI: la proposta di modifica è necessaria per adeguare i criteri alle modifiche apportate alla scheda-misura 3 del PSR e alle evoluzioni del quadro giuridico nazionale con il riconoscimento del Consorzio del marchio QV, riconosciuto ai sensi della DGR 863 del 13 giugno 2017.

#### 1) Principio di selezione 3.2.1.1: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 1.1	Punti
<b>1.1.1</b> Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini	10
<b>1.1.2</b> Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS) o consorzio di tutela dei prodotti QV	9
<b>1.1.3</b> Associazione di organizzazione di produttori (AOP)	8
<b>1.1.4</b> Organizzazione di produttori (OP)	7
<b>1.1.5</b> Cooperativa agricola	6
<b>1.1.6</b> Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli	5

Criterio di assegnazione

- a) Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini: riconosciuto dall'autorità competente. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 ~~17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.~~
- b) Consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- c) Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS): dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS allegata alla domanda di aiuto. ATI/ATS formate anche da consorzi di cui alle lettere a) e b), acquisiscono il punteggio previsto per la classe 1.1.1.
- d) Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- e) Organizzazione di produttori (OP): riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- f) Cooperativa agricola: costituita ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali.
- g) Consorzio tra imprese agricole: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- h) Associazione di produttori agricoli: costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile;
- i) Consorzio di tutela dei prodotti QV: riconosciuto ai sensi della DGR n. 863 del 13/06/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

## MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

### Sottomisura 4.3 – Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

#### Tipo di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

MOTIVAZIONI: Alla luce dei recenti schianti avvenuti a seguito del ciclone VAIA dell'ottobre 2018, che in Veneto hanno interessato oltre 12.000 ha di bosco con un danno superiore ai 2 milioni di metri cubi di legname, si propone l'inserimento di un nuovo criterio di priorità inteso a favorire i Comuni con aree boscate interessate in modo significativo dai danni (superfici soggette a schianti complessivamente maggiori di 80 ha).

#### 1) Principio di selezione 4.3.1.1: Tipologia dell'investimento privilegiando l'adeguamento rispetto alla nuova realizzazione

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Adeguamento delle infrastrutture viarie	25 <del>10</del>
1.1.2 Adeguamento delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche	15 <del>5</del>

#### 2) Principio di selezione 4.3.1.3: Investimenti in aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 3.3	Punti
3.3.1 Aree colpite dal Ciclone VAIA ricomprese tra le aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali	20

##### Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'investimento insista su Comuni soggetti ad un significativo svantaggio stazionale legato ai danni connessi al ciclone VAIA (27 ottobre / 5 novembre 2018) ed in cui il danno abbia interessato una superficie boscata superiore a 80 ha.

Il punteggio è assegnato qualora la % maggiore della lunghezza dell'intervento o, nel caso di investimenti strutturati in rete, il maggior numero di infrastrutture, ricada all'interno dei Comuni colpiti compresi nella tabella 4 allegata, con eventuale aggiornamento in sede di bando.

#### 4) Principio di selezione 4.3.1.4: Tipologia di beneficiario

Criteri di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Il beneficiario è Ente pubblico o consorzio di proprietari privati di foreste o Regola	15 <del>10</del>

##### Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai beneficiari Enti pubblici o ai Consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.

## SOTTOMISURA 4.4 – sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali

### Tipo di intervento 4.4.3- Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica

MOTIVAZIONI: la proposta di modifica è necessaria per l'individuazione di criteri di selezione più adeguati alle modifiche apportate al Tipo di intervento con l'ultima modifica del PSR (PSR Versione 7.1; Decisione C(2018) 6012 del 12.09.2018)

#### **Intervento “Dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricolo/zootecniche e la fauna selvatica”**

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti.

#### **1. Principio di selezione 4.4.3.1: Localizzazione geografica (Rete natura 2000, parchi e altre aree naturali protette)**

<b>Criterio di priorità 1.1:</b>	<b>Punti</b>
<b>1.1.1</b> Azienda con SAU in zona montana in area a Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle aziende con almeno il 50% della SAU in zona montana ricadente in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS. Per “zona montana” si fa riferimento all'allegato del PSR 2014-2020 “Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani”.

<b>Criterio di priorità 1.2:</b>	<b>Punti</b>
<b>1.2.1</b> SAU in zona montana ricadente nel territorio dell'Unione montana interessata da un numero $\geq$ di 20 attacchi da grandi carnivori	40
<b>1.2.2</b> SAU in zona montana ricadente nel territorio dell'Unione montana interessata da un numero $\geq$ di 5 e $<$ di 20 attacchi da grandi carnivori	30
<b>1.2.3</b> SAU in zona montana ricadente nel territorio dell'Unione montana interessata da un numero $\geq$ di 1 e $<$ di 5 attacchi da grandi carnivori	25

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle aziende con SAU in zona montana ricadente nei territori di pertinenza delle Unioni Montane interessate da attacchi da parte di grandi carnivori. Nel bando è indicato il riferimento alla zonizzazione del numero di attacchi. Nel caso la SAU ricada nel territorio di due o più Unioni Montane, l'azienda ricade nella classe di punteggio maggiore. Per “zona montana” si fa riferimento all'allegato del PSR 2014-2020 “Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani”.

<b>Criterio di priorità 1.3:</b>	<b>Punti</b>
<b>1.3.1</b> SAU in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero $\geq$ di 20 malghe	20
<b>1.3.2</b> SAU in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero $\geq$ di 10 e $<$ di 20 malghe	15
<b>1.3.3</b> SAU in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero $\geq$ di 5 e $<$ di 10 malghe	10
<b>1.3.4</b> SAU in zona montana ricadente nel territorio del comune all'interno del quale sono comprese un numero $\geq$ di 1 e $<$ di 5 malghe	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle aziende con SAU in zona montana ricadente nei territori di Comuni con presenza di malghe (sia pubbliche che private). Nel caso la SAU in zona montana ricada nel territorio di due o più Comuni, è assegnato il punteggio del comune con il maggior numero di malghe.

I dati relativi al numero di malghe per comune, riportati nell'allegato tecnico (Tabella 5).

Per "zona montana" si fa riferimento all'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani".

### 3) Principio di selezione 4.4.3.2: superficie oggetto di intervento

<b>Criterio di priorità 2.1:</b>	<b>Punti</b>
<b>2.1.1</b> SAU aziendale in zona montana $<$ 5 ha	30
<b>2.2.2</b> SAU aziendale in zona montana $\geq$ 5 e $<$ 10 ha	25
<b>2.2.3</b> SAU aziendale in zona montana $\geq$ 10 e $<$ 20 ha	20
<b>2.2.4</b> SAU aziendale in zona montana $\geq$ 20 e $<$ 50 ha	15
<b>2.2.5</b> SAU aziendale in zona montana $\geq$ 50 ha	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito alle aziende con SAU in zona montana (di cui all'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani").

#### 5.1 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della SAU aziendale in zona montana, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SAU aziendale minore.

## MISURA 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

### Sottomisura 8.4 – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

#### Tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici

MOTIVAZIONI: Alla luce dei recenti schianti avvenuti a seguito del ciclone VAIA dell'ottobre 2018, che in Veneto hanno interessato oltre 12.000 ha di bosco con un danno superiore ai 2 milioni di metri cubi di legname, si propone l'inserimento di un nuovo criterio di priorità inteso a favorire i Comuni con aree boscate interessate in modo significativo dai danni (superfici soggette a schianti complessivamente maggiori di 80 ha).

#### 1) Principio di selezione 8.4.1.1: Aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in Comuni a bassa naturalità	1510
1.3.2 Investimento ubicato in Comuni a media-bassa naturalità	138
1.3.3 Investimento ubicato in Comuni a media-alta naturalità	116

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Aree colpite dal Ciclone VAIA ricomprese tra le aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali	20

#### Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'investimento insista su Comuni soggetti ad un significativo svantaggio stazionale legato ai danni connessi al ciclone VAIA (27 ottobre / 5 novembre 2018) ed in cui il danno abbia interessato una superficie boscata superiore ad 80 ha.

Nel Comune di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

L'elenco dei Comuni è riportato nella Tabella 4 allegata, con eventuale aggiornamento in sede di bando.

#### 2) Principio di selezione 8.4.1.2: Aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).	2010

#### 3) Principio di selezione 8.4.1.3: Aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	105

## Sottomisura 8.5 – Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

### Tipo di intervento 8.5.1 – Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste

MOTIVAZIONI: Alla luce dei recenti schianti avvenuti a seguito del ciclone VAIA dell'ottobre 2018, che in Veneto hanno interessato oltre 12.000 ha di bosco con un danno superiore ai 2 milioni di metri cubi di legname, si propone l'inserimento di un nuovo criterio di priorità inteso a favorire i Comuni con aree boscate interessate in modo significativo dai danni (superfici soggette a schianti complessivamente maggiori di 80 ha).

#### 1) Principio di selezione 8.5.1.1: Aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in Comuni a bassa naturalità	105
1.3.2 Investimento ubicato in Comuni a media-bassa naturalità	83
1.3.3 Investimento ubicato in Comuni a media-alta naturalità	61

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Aree colpite dal Ciclone VAIA ricomprese tra le aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali	20

#### Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'investimento insista su Comuni soggetti ad un significativo svantaggio stazionale legato ai danni connessi al ciclone VAIA (27 ottobre / 5 novembre 2018) ed in cui il danno abbia interessato una superficie boscata superiore ad 80 ha.

Nel Comune di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

L'elenco dei Comuni è riportato nella Tabella 4 allegata, con eventuale aggiornamento in sede di bando.

#### 2) Principio di selezione 8.5.1.2: Aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc.)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	105

#### 3) Principio di selezione 8.5.1.3: Aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento localizzato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	105

#### Principio di selezione 8.5.1.4: Approccio associativo

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Associazione /consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	105

## Sottomisura 10.1- Pagamento per impegni agroclimatico ambientali

### Tipo di intervento 10.1.7- Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi

MOTIVAZIONI: la proposta di modifica è necessaria per eliminare possibili distorsioni nella richiesta del punteggio da parte di chi chiedi il sostegno per la custodia di più di una specie/razza.

#### 3) Principio di selezione 10.1.7.3: Rischio di estinzione

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Specie bovina: razza Burlina Specie ovina: razze Lamon e Foza	60
3.1.2 Specie ovina: razze Alpagota e Brogna Specie equina: razze CAITPR e Norico	50
3.1.3 Specie equina: razze maremmano e Cavallo del Delta Specie avicole: tutte le razze inserite in scheda misura minacciate d'abbandono	30
3.1.4 Specie bovina: razze Rendena e Grigio Alpina	20

#### Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al rischio di estinzione delle specie/razza. In caso di domanda con più specie/razze, il criterio si applica attribuendo il punteggio corrispondente alla specie/razza più numerosa.

**TABELLA 4**

Elenco Comuni con danni dal ciclone VAIA superiori a 80 ha		
Codice ISTAT Comune	Comune	Provincia
025001	Agordo	BL
025003	Alleghe	BL
025005	Auronzo di Cadore	BL
025011	Cesiomaggiore	BL
025014	Colle Santa Lucia	BL
025015	Comelico Superiore	BL
025016	Cortina d'Ampezzo	BL
025021	Feltre	BL
025025	Gosaldo	BL
025027	La Valle agordina	BL
025030	Livinallongo del Col di Lana	BL
025071	Longarone	BL
025036	Pedavena	BL
025039	Pieve di Cadore	BL
025043	Rivamonte Agordino	BL
025044	Rocca Pietore	BL
025047	San Pietro di Cadore	BL
025049	San Tomaso Agordino	BL
025050	Santo Stefano di Cadore	BL
025053	Sedico	BL
025059	Taibon Agordino	BL
025060	Tambre d'Alpago	BL
025063	Valle di Cadore	BL
025067	Valtago Agordino	BL
023079	San Zeno di Montagna	VR
024009	Asiago	VI
024019	Caltrano	VI
024031	Cismon del Grappa	VI
024032	Cogollo del Cengio	VI
024039	Enego	VI
024041	Foza	VI
024042	Gallio	VI
024054	Lusiana	VI
024076	Pedemonte	VI
024085	Roana	VI
024089	Rotzo	VI
024106	Tonezza del Cimone	VI

**TABELLA 5****NUMERO DI MALGHE PER COMUNE - AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO REGIONALE DELLE MALGHE ELABORATO DALLA DIREZIONE TURISMO - UNITÀ ORGANIZZATIVA ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO DELLA REGIONE DEL VENETO****PROVINCIA DI BELLUNO**

<b>Comune (in ordine alfabetico)</b>	<b>N. MALGHE</b>
AGORDO	2
ALANO DI PIAVE	7
ALLEGHE	2
ALPAGO	5
ARSIE'	3
AURONZO DI CADORE	4
BELLUNO	4
BORCA DI CADORE	1
CALALZO DI CADORE	
CANALE D'AGORDO	3
CENCENIGHE AGORDINO	1
CESIOMAGGIORE	1
CHIES D'ALPAGO	5
CIBIANA DI CADORE	1
COLLE SANTA LUCIA	
COMELICO SUPERIORE	6
CORTINA D'AMPEZZO	6
DANTA DI CADORE	
DOMEGGE DI CADORE	1
FALCADE	5
FELTRE	2
FONZASO	1
GOSALDO	3
LA VALLE AGORDINA	2
LAMON	
LENTIAI	1
LIMANA	3
LIVINALONGO DEL COL DI LANA	3
LONGARONE	7
LORENZAGO DI CADORE	2
LOZZO DI CADORE	1
MEL	1
OSPITALE DI CADORE	
PEDAVERA	3
PERAROLO DI CADORE	
PIEVE DI CADORE	2

PONTE NELLE ALPI	
QUERO VAS	7
RIVAMONTE AGORDINO	
ROCCA PIETORE	4
SAN GREGORIO NELLE ALPI	
SAN NICOLO' DI COMELICO	1
SAN PIETRO DI CADORE	9
SAN TOMASO AGORDINO	
SAN VITO DI CADORE	5
SANTA GIUSTINA	
SANTO STEFANO DI CADORE	4
SEDICO	
SELVA DI CADORE	4
SEREN DEL GRAPPA	4
SOSPIROLO	
SOVERZENE	
SOVRAMONTE	3
TAIBON AGORDINO	7
TAMBRE	10
TRICHIANA	
VAL DI ZOLDO	6
VALLADA AGORDINA	1
VALLE DI CADORE	
VIGO DI CADORE	4
VODO CADORE	2
VOLTAGO AGORDINO	3
ZOPPE' DI CADORE	

#### PROVINCIA DI TREVISO

<b>Comune (in ordine alfabetico)</b>	<b>N. MALGHE</b>
BORSO DEL GRAPPA	21
CAPPELLA MAGGIORE	
CASTELCUCCO	
CAVASO DEL TOMBA	7
CISON DI VALMARINO	
CORDIGNANO	2
CRESPANO DEL GRAPPA	1
FOLLINA	1
FREGONA	11
MIANE	6
MONFUMO	
PADERNO DEL GRAPPA	7

PEDEROBBA	
POSSAGNO	8
REVINE LAGO	3
SARMEDE	1
SEGUSINO	4
TARZO	
VALDOBBIADENE	13
VIDOR	
VITTORIO VENETO	4

**PROVINCIA DI VERONA**

<b>Comune (in ordine alfabetico)</b>	<b>N. MALGHE</b>
BADIA CALAVENA	
BOSCO CHIESANUOVA	50
BRENTINO BELLUNO	3
BRENZONE	9
CAPRINO VERONESE	18
CERRO VERONESE	
COSTERMANO SUL GARDA	
DOLCE'	
ERBEZZO	29
FERRARA DI MONTE BALDO	12
FUMANE	
GREZZANA	
MALCESINE	3
MARANO DI VALPOLICELLA	
NEGRAR	
RIVOLI VERONESE	
ROVERE' VERONESE	14
SAN GIOVANNI ILARIONE	
SAN MAURO DI SALINE	
SAN ZENO DI MONTAGNA	12
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	
SANT'ANNA D'ALFAEDO	8
SELVA DI PROGNO	2
TORRI DEL BENACO	
TREGNAGO	
VELO VERONESE	9
VESTENANOVA	

**PROVINCIA DI VICENZA**

<b>Comune (in ordine alfabetico)</b>	<b>N. MALGHE</b>
ALTISSIMO	
ARSIERO	8
ASIAGO	24
BASSANO DEL GRAPPA	4
BREGANZE	
BROGLIANO	
CALTRANO	7
CALVENE	2
CAMPOLONGO SUL BRENTA	4
CHIAMPO	
CISMON DEL GRAPPA	7
COGOLLO DEL CENGIO	5
CONCO	16
CORNEDO VICENTINO	
CRESPADORO	3
ENEGO	26
FARA VICENTINO	
FOZA	10
GALLIO	26
LAGHI	3
LASTEBASSE	12
LUGO DI VICENZA	4
LUSIANA	9
MAROSTICA	
MASON VICENTINO	
MOLVENA	
MONTE DI MALO	
NOGAROLE VICENTINO	
PEDEMONTE	
PIANEZZE	
PIOVENE ROCCHETTE	
POSINA	2
POVE DEL GRAPPA	8
RECOARO TERME	28
ROANA	11
ROMANO D'EZZELINO	1
ROTZO	7
SALCEDO	
SAN NAZARIO	6
SAN PIETRO MUSSOLINO	
SANTORSO	1

SCHIO	2
SOLAGNA	12
TONEZZA DEL CIMONE	
TORREBELVICINO	1
TRISSINO	
VALDAGNO	1
VALDASTICO	
VALLI DEL PASUBIO	1
VALSTAGNA	7
VELO D'ASTICO	